

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo Val di Cecina (PI) – Anno 48°

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 – Cell.347.8567671 [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

## PREPARIAMOCI ALLA CRESIMA

Quanto può interessare a quasi tutti i “membri” della Parrocchia, se un gruppetto di tre ragazzine e quattro ragazzini tra poco meno di un mese riceveranno la Cresima a Castelnuovo?

Dovrebbe interessare, perché la Cresima l’abbiamo ricevuta quasi tutti e ognuno in questa occasione ha la possibilità di ripensare alla “sua Cresima e rendersi conto se è ancora un Sacramento “vivo” o “dimenticato”.

Deve interessare molto coloro che stanno per riceverla, le loro famiglie e anche i fedeli della Parrocchia dove questi ragazzi ricevettero i Battesimo, e fecero la Prima Comunione e sono la nostra speranza: è il momento in cui bisogna chiederci “che cosa ne è stato” della loro vita cristiana, e nello stesso tempo sentire il dovere di pregare per loro – Per questo, credendo di far bene, parleremo ancora della Cresima ogni prossima domenica..

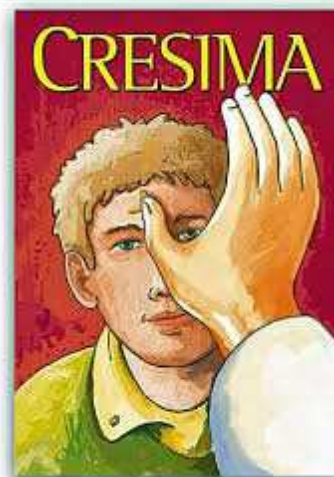
### PER AVERE IDEE PIU’ CHIARE SULLA CRESIMA

La Cresima, che non deve essere una “tappa forzata”, o da fare perché si ha l’età, o come una specie di “timbro sulla “carta d’identità” di cristiani, ma una scelta libera e convinta.

Certo, l’età è ancora troppo giovane: scegliere un sacramento che impegna tutta la vita intera non è facile e non è una cosa da niente

Quando si è celebrata la cresima, non si è ancora giunti a capire tutto della vita cristiana. Quindi l’impegno non è solo la Cresima ma l’incontro con Gesù Cristo e con la vita cristiana da vivere insieme agli altri. Allora nel ricevere la Cresima si dovrà vedere come si potrà rimanere presenti nella nostra comunità cristiana per continuare il cammino nella Fede che sarà vissuta in modi diversi

È certo che per diventare cristiani occorre che ci sia l’impegno della Messa ogni domenica, il pregare ogni giorno, il vere bene in famiglia, il rispettare tutti, il saper perdonare, l’aiutare le persone più disagiate, e il sentirci parte viva della comunità cristiana in cui ci troviamo.



## COME DOBBIAMO PARTECIPARE ALLA MESSA

### In piedi....seduti....,in ginocchio...

Ciascuno, quando prega in da solo, può pregare come vuole: seduto, in ginocchio, in piedi...

Ma nella messa? Occorre sapere bene, e ricordare, che nei vari momenti della Messa **dobbiamo fare precisi movimenti: alzarci, sederci, metterci in ginocchio.** Ma perché? **E sono “obbligatori”?**

**Questi movimenti non sono facoltativi**, cioè lasciati alla nostra iniziativa o allo stato d’animo del momento. **Si fanno perché sono segni visibili della nostra “offerta spirituale, e compiendoli rendiamo onore a Dio.**

E poiché la Messa è il luogo in cui si manifesta **“la stessa Fede** come appartenenti alla stessa Chiesa”, **dobbiamo tutti fare gli stessi gesti, perché simboleggiano appunto l’unità dei fedeli** e se abbiamo capito “il motivo” di certi movimenti, dobbiamo domandarci: ma sono obbligatori?

**Sì, sono obbligatori: esistono regole cui**

**dobbiamo attenerci. - Come il Sacerdote deve osservare precise regole nei vari gesti e non può celebrare la Messa a modo suo, così anche i Fedeli che vi partecipano.**

Secondo le norme, dobbiamo **rimanere in piedi** dall’inizio della Messa (se siamo arrivati in chiesa in



anticipo e ci siamo seduti, ci alzeremo all'ingresso del Sacerdote) alla conclusione della prima preghiera chiamata "Colletta che si fa dopo il *Gloria* e prima delle letture della Parola di Dio.

Dopo la preghiera detta Colletta, ci sediamo per ascoltare meglio la Parola di Dio e recitare il salmo responsoriale. **Quindi** ci rialziamo per l'Alleluia e il Vangelo; **e poi ci sediamo di nuovo** per l'omelia.



Al termine dell'Omelia ci mettiamo nuovamente **in piedi per recitare il Credo**, la nostra professione di Fede. Prima di continuare questa spiegazione, **dobbiamo ricordare che tutte** le preghiere, così come le risposte che diamo durante la Messa, **vanno pronunciate a voce alta** perché si senta bene la Comunità cristiana che prega insieme.

Dopo il Credo e la preghiera universale, ci sediamo per il rito dell'offerta dei del pane e del vino.

**Ci mettiamo ancora in piedi all'orazione sulle offerte** fino alla Consacrazione, quando ci dobbiamo

inginocchiare perché è il momento in cui il pane e il vino **diventano, Corpo e Sangue di Cristo e così dobbiamo esprimere anche fisicamente l'adorazione e il rispetto per Gesù** che rinnova il suo sacrificio, e manifestare la nostra umiltà davanti alla sua grandezza.

**Dall'inginocchiamento è esentato chi ha un "motivo ragionevole": l'età avanzata, un problema di salute... Anche l'affollamento o la ristrettezza del luogo in cui si celebra la messa** possono essere "motivi ragionevoli" per non smettersi in ginocchio. Chi non può inginocchiarsi, faccia un profondo inchino mentre il sacerdote si genuflette dopo la consacrazione.

Rimaniamo in ginocchio **fino all'elevazione del calice**, poi **ci alziamo** per il *Padre Nostro*. Restiamo in

in piedi fino alla comunione, fatta la quale è bene inginocchiarsi per breve tempo e poi sedersi per continuare **il ringraziamento e stare seduti** fino alla benedizione finale che **va ricevuta in piedi**.



crescere e a diventare grandi. Vi auguro di sapervi impegnare e di essere bravi, affrontando questa fatica necessaria. Nello stesso tempo, vi dico che ho voglia di vedervi: le vacanze sono state lunghe e voi vi siete sparpagliati per il mondo e la nostra chiesa se n'è accorta mostrando tanti posti vuoti. C'è una scuola anche più importante che vi aspetta, dove c'è colui che tutti chiamavano "Maestro" il vero maestro di tutti, Gesù! Vi aspetto anche per vedere come siete diventati grandi.

## ASPETTO DI VEDERVI

Venerdì 15 Settembre "l'esercito" degli scolari e degli studenti ha ricominciato L'impegno scolastico che li aiuterà a



don Secondo

## TRAGICO NUBIFRAGIO SU LIVORNO

Tutti conosciamo la cronaca di ciò che è accaduto a Livorno, attraverso le cronache televisivo vicino: un disastro che questa volta ha colpito molto vicino a noi che abbiamo, invece, avuto la pioggia tanto desiderata, senza alcun danno. Con il cuore siamo vicini ai nostri amici livornesi, soprattutto alla famiglie di coloro che hanno perduto la vita in un modo così tragico.

### LA C.E.I. PER I COLPITI DAL NUBRIFARAGIO

**Un milione di euro** dai fondi derivanti dall'otto per mille **per far fronte alla prima emergenza, dopo nubifragio che ha colpito Livorno**. Lo annuncia con una nota la **Conferenza episcopale italiana**. "La Chiesa italiana è vicina alla gente di Livorno e delle zone limitrofe, dove domenica 10 settembre un violento nubifragio ha causato otto vittime, e danni ingentissimi, mettendo in grave difficoltà centinaia di famiglie, travolte dall'acqua e dal fango. Nel Comunicato si legge: "La Presidenza della CEI, d'intesa con il Vescovo Simone Giusti, ha stabilito immediatamente lo stanziamento di un milione di euro, dai fondi dell'8xmille, per far fronte alla prima emergenza. La **Caritas Italiana**, in costante collegamento con la Chiesa locale, si è prontamente messa a disposizione per un **pieno supporto** e ha destinato un primo contributo per gli interventi in favore della popolazione colpita. **Solidarietà anche da parte di molte singole diocesi e di numerosi volontari** che si sono resi disponibili".

**LUTTI IN PARROCCHIA** — In questa settimana sono scomparse due persone: il 14 Settembre è morto **FEDELI NAVARINO di anni 85**. Esprimiamo alla moglie, al figlio e i parenti le nostre fraterne e cristiane condoglianze. Mentre ricordiamo il caro Navarino eleviamo al signore la nostra preghiera per la sua Anima.

\*\*\*\*\*Il **15 Settembre** è morta all'ospedale di Volterra ove era ricoverata, **TOZZI MIRELLA** di anni 68. Mirella è vissuta tra noi, ma soprattutto è, per la sua particolare condizione ha vissuto molti anni alla Casa Protetta, assistita e amata. Ai suoi parenti e amici cristiane condoglianze insieme alla nostra preghiera.